

## L'Eucaristia e Angelo

**In un giorno** della settimana di fine maggio in onore di Maria SS.ma abbiamo voluto celebrare l'Eucaristia nella nuova abitazione di Angelo e Nora passando poi a benedire la loro dimora .

Parlare di Angelo e della mamma Nora e della famiglia è impossibile se non si ha il concetto del Regno dei Cieli ma con la misura di apertura di una sola chiave quella della **sofferenza**.

Quindi provo tutte le difficoltà che può avere in sé una fervida immaginazione e di questo chiedo scusa.

Per Angelo e Nora e tutta la famiglia, che condivide questo centro di attrazione e ad un tempo di espansione-donazione che è Angelo, l'arrivo dei frati è "vera gioia".

Dal giorno prima Angelo non assume cibo.

Egli pensa e parla (le parole che dice non sono quelle delle dita di una mano) dell'ACQUA" intendendo l'Eucaristia.

Nora da parte sua sprizza gioia, sorrisi, verbosità condita di atteggiamenti e fatti che ti gettano in un altro mondo che precedentemente già ti ci aveva inserito Angelo.

La dimensione che si respira è di un altro livello!



Per dire qualcosa di lui, quando la mamma era ricoverata in ospedale per un serio intervento chirurgico la famiglia guardava ad Angelo.

Lui era tranquillo.

Andrà tutto bene, l'intervento non desta preoccupazioni, a diversità di quanto dicevano i chirurghi.

Angelo era tranquillo e mangiava.

...e così fu! – Angelo aveva visto bene! Lui vede bene! Lui vede in altra dimensione! Se glielo dici ride in un modo che non si può descrivere: **tutto l'Angelo ride!**

**Ti fa capire che è così!**

Angelo è il polo! Anzi Angelo è l'Eucaristia che ti parla con lo sguardo, i suoi sorrisi che ti fanno vedere tutti i suoi denti che ha, ma anche i suoi atteggiamenti di broncio.

Infatti la sua gioia, al termine del rinfresco che Nora e Marina (la figlia) preparano, diventa più terrena poiché arriva il tempo per cui i frati debbono assentarsi...

e fino a quando la prossima volta?

Angelo era quel giorno anche gioioso per la partecipazione di un suo grande amico fr. Ermanno che prima di diventare frate (a 76 anni) era terziario della fraternità di PonteX Sampierdarena e amico della stessa famiglia. Oggi fr Ermanno ha 96 anni compiuti.

Concludo dicendo che

Angelo interpella tutti noi:

a due anni graffiato da un gatto dopo vari interventi di chirurgia devastante è su un lettuccio e mai poté scendere per nessun motivo.

Noi che siamo liberi e non dipendenti ci valiamo di tutto questo come dovuto...ma non è sempre così...

*mio commento*

*Se Angelo nel Regno, per la sua partecipazione alle sofferenze di Cristo, è chiamato ad essere una unità di misura come lo è -nel simbolo- qui in terra ...*

*non posso commentare*

*solo col salmo 135*

**“eterna è la tua misericordia...”**

**GRAZIE ANGELO**